Sabato 1 Agosto 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 182.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA PROCLAMAZIONE

de' Consiglieri Provinciali

Domani, 2 agosto, gli Elettori del Mandamento di San Daniele hanno l'obbligo di gittare nell'urna una scheda per la nomina del *decimo Consigliere della Provincia*; e con ciò, per questo anno, la *partita* rimarrà chiusa. Ma noi abbiamo tanta fiducia nel senno di quelli Elettori, che non esitiamo a chiuderla sino da oggi, ritenendo l'avv. Nicolò Rainis già riaffermato nell'ufficio pel consenso spontaneo e cortese de' suoi antichi e fidi Elettori.

Quindi ci è dato, in questa persuasione, di antecipare il risultato ultimo delle nostre *elezioni provinciali*. Il quale poi fu conforme alle nostre idee, cioè al *principio della rielezione*, quando non vi si opponessero cagioni gravi.

E questo principio prevalse interamente, poichè l'unico *Consigliere provinciale nuovo* ce lo diede il Mandamento di Sacile; ma in seguito a spontanea rinuncia del Consigliere ing. Giambattista Sartori. Sembra che colà, e specialmente nel capo-luogo, abbiasi voluto animare la lotta con certo spirito di partigianeria politica. Tuttavolta essendo l'eletto, signor Lacchin, uomo dedito agli affari che domandano serietà di criterio, non dubitiamo punto che, intervenendo nella discussione di negozii amministrativi, egli saprà recare quel tatto pratico e quel positivismo che sono proprii di coloro, i quali agli affari si dedicano e come nell'azienda privata, così nell'azienda pubblica veggono il vero tornaconto.

In due Mandamenti si manifestò la velleità di mutare due Consiglieri sorteggiati; cioè nel Mandamento di San Vito, ed in quello di Cividale.

Difatti in parecchi Comuni del primo, le urne si dimostrarono favorevoli ad un dottor Petri contro l'avv. cav. Domenico Barnaba. Ma il complesso della votazione riuscì splendida vittoria pel Barnaba.

A Cividale ed in altri Comuni prevalse il nome del prof. Giovanni Clodig; anzi la votazione complessiva gli assegnerebbe il posto d'onore. Se non che, come dicemmo, il Clodig era ed è ineleggibile per abbastanza chiare norme di Legge, raffermate da sentenze in Sede giudiziaria ed in Sede amministrativa. Quindi di que' giudicati, cògniti a tutti, la Deputazione Provinciale, cui spetta il proclamare i Consiglieri, dovrà tener conto nella seduta di giovedì, e, lasciando da parte il Clodig, proclamerà la rielezione del cav. Gabrici e del dott. Ferro.

Al prof. Clodig non rimarrà, dunque, se non la soddisfazione d'una prova di simpatia degli Elettori del Mandamento Cividalese, ed in ispecie de' suoi conterranei della Slavia italiana. E potrà accontentarsene, perchè egli non dee ignorare le tante ragioni d'incompatibilità che si opporrebbero alla proclamazione del suo nome; proclamazione che verrebbegli poi subito contrastata da quelli Elettori, i quali diedero il suffragio al dottor Ferro.

Riteniamo per fermo che l'onorevole Deputazione, nella seduta pubblica di giovedì 6 agosto, riferirà i risultati elettorali come sono oggi da noi riferiti, aggiungendo per ciaschedun eletto la cifra dei voti, cifra che noi ancora non possiamo dare, perchè non venne sino ad oggi raccolta dai verbali di tutti i Comuni, e, per un Mandamento, c'è da aspettare l'esito delle elezioni di domani.

Ma, anche prima di mettere le cifre de' conseguiti suffragi presso il nome degli eletti, ci piace constatare, che pur in quest'anno le elezioni si compirono con la massima regolarità e senza certi attriti e certi incidenti che pur troppo si deplorano, quasi per consuetudine cattiva, in altre Provincie del Regno.

G.

Passeggiate agrarie a Fraforeano (Friuli).

Agricoltura coll'elettricità.

Con questo titolo, la *Pastorizia del Veneto* pubblica il seguente articolo, molto interessante:

Bisogna venire in quest'angolo d'Italia per trovare un esempio unico, credo, in Italia, e rarissimo all'estero, di un agricoltore che facendo da sè, applica l'elettricità alle operazioni principali e dove è possibile anche alle meno importanti, per le quali si richieda lo sviluppo di una forza grande o piccola. Questo agricoltore ardito e bravissimo è il conte Vittorio de Asarta che da per tutto ove è possibile trae nel suo vasto podere di Fraforeano profitto dell'elettricità.

A Fraforeano c'è una caduta d'acqua di 2 metri della portata di circa metri cubici 3 al minuto secondo; questa caduta d'acqua serviva ad uso di un molino, ed oggi è l'origine della forza che produce, per così dire, l'elettricità che ha portata la rivoluzione nelle faccende del podere, e che ha fatto dire ai contadini.... ed a non contadini, che a Fraforeano c'era venuto il diavolo a lavorare!

Alle vecchie ruote di legno a palette delle più primitive, due anni fa il co. de Asarta ha sostituito una magnifica ruota Poncelet in ferro di m. 7.50 di diametro, che col consumo di mille litri può sviluppare oltre 20 cavalli; si tennero grandi dimensioni per la ruota a fine di poter avere un movimento molto regolare, e ben adatto al regime delle macchine dinamo elettriche, cosa importantissima.

La generatrice elettrica è una dinamo Alioth, tipo Helvetia 1889 di 720 *Volts* e 18 *Ampères*, però può sviluppare anche 1000 *Volts* e 22 *Ampères*: è tutta chiusa come in una scatola (al di fuori non ci sono che il collettore e le spazzole).

A qualche chilometro di distanza la generatrice è messa in comunicazione mediante filo colla ricettrica (ad avvolgimento in serie). La motrice (pure ad avvolgimento in serie) è montata su un caro di ferro a quattro ruote; sotto una tettoia dello stesso carro vi è un reostato in filo Maillechort di 33 *Ohms.*, 18 *Amp*, ; con esso, mercè un commutatore a sette contatti, si possono avere resistenze progressive, e si può fermare la macchina motrice, mentre continua a lavorare la generatrice. Se ne comprende l'importanza grandissima trattandosi di operazioni diverse e le più svariate, e non sempre della stessa intensità di lavoro, era indispensabile poter regolare il lavoro stesso secondo il bisogno ed anche arrestarlo in qualunque momento, indipendentemente dalla produzione di elettricità all'origine, alla caduta d'acqua.

Questo è il perno per così dire dell'organizzazione dell'applicazione dell'elettricità all'agricoltura a Fraforeano. Vi è poi come una rete telegrafica, cioè serie di fili trasmessori dell'elettricità, stabilite opportunamente sulle diverse linee del podere, mediante le quali, in qualunque punto di esso, si applica l'elettricità a questa o quella operazione.

E così l'elettricità è applicata, come dissi, alle operazioni principali ed a parecchie delle minori per le quali occorra una forza, più alla illuminazione. Lavorazione dei terreni, raccolta e lavorazione dei prodotti (mietitura, trebbiatura ecc.) pressa-foraggi, tutte le macchine del caseificio, e giù giù fino a mettere in azione un trinciaforaggi da L. 200, tutto è mosso dall'elettricità. Dappertutto ove era economicamente possibile applicarla, il co. de Asarta l'ha fatto.

E di certo, si possono eseguire dei bei lavori: per esempio, colla motrice a tre chilometri dalla generatrice si è arata una terra in condizioni sfavorevoli, prato in rottura e terra argillosa bagnata, lavorando da 30 a 40 pertiche di lavoro effettivo all'ora, a 25 centimetri di profondità. Ho visto a pressare dei foraggi con una pressa Withman, con tutta regolarità e perfezione di lavoro. Quanto alla convenienza tenuto calcolo di tutto, la c'è. Il conte de Asarta mi dice che solamente nella illuminazione ha un risparmio annuo di L. 1300; e senza considerare la regolarità e perfezione di lavoro, la pulizia, che per talune faccende (per esempio caseificio) sono di somma importanza, e che meglio di così non si potrebbero avere, — e la diminuzione dei pericoli di incendio nell'abitato e nei locali di custodia dei prodotti.

Avea già sentito a parlare della applicazione dell'elettricità fatta a Fraforeano dal conte de Asarta; ma, confesso, che vedendo l'applicazione stessa all'atto pratico, grandiosa, sbalorditiva, trovai la cosa superiore a quanto me ne era immaginato, e sono rimasto profondamente colpito da grande ammirazione per questa meravigliosa applicazione della scienza, e per questo gentil uomo campestre. Poichè notevole è anche questo: il conte de Asarta poteva benissimo mettere l'*idea* ed i quattrini, e sarebbe stato già un bel merito, ed affidare ad altri il compito di metterla in esecuzione; invece lui no: nè prima nè poi non volle *specialisti* per i piedi, e non ne ha nemmeno adesso; volle fare tutto da sè. Digerita bene la parte tecnica, si mise a farne l'applicazione pratica, risolvendo, sempre lui, caso per caso le difficoltà man mano si presentavano, e quante non furono! Non dimenticando mai che si doveva andare in aperta campagna, in mezzo a gente rozza, con un personale poco capace, per nulla famigliare con apparecchi di precisione ed elettrici, al quale bisognava affidare macchine per il cui governo bastasse un poco d'attenzione ad una cifra, ad un segnale, se si volevano evitare insuccessi e disgrazie. E con un personale simile, preso nella stessa sua campagna, il conte de Asarta riescì perfettamente nel suo intento, e ci offre un esempio che, senza adulazione e senza iperbole, fa onore a sè stesso ed al paese.

Milano, luglio 1891.

Giovanni Marchese.

Il viaggiatore Baudi de Vesme.

La Società geografica comunica che il viaggiatore Baudi di Vesme è reduce da Aden dopo aver compiuta una delle più brillanti escursioni conosciute nella penisola dei Somali. La Società geografica acquistò tutti i materiali ed i risultati scientifici del suo viaggio. Egli scrisse a Makonnen reclamando la restituzione delle carte e degli appunti sequestrati nell'Harrar a lui ed al suo compagno Candeo. Per la restituzione di queste carte si occupa anche il Governo italiano.

Come si coprirà

il disavanzo del bilancio 1890-91.

Mentre alla Ragioneria generale di Stato si sta lavorando attivamente per raccogliere i dati consuntivi del bilancio 1890-91 che si è chiuso nel luglio scorso, spuntano già alcune cifre che danno un'idea approssimativa dal disavanzo risultante dall'ultimo esercizio.

Secondo notizie quasi ufficiali il disavanzo 1890-91 ascenderà a circa 90 milioni, compreso il movimento dei capitali.

Come provvederà il Tesoro a questo divanzo di 90 milioni? L'*Opinione*, che riflette il pensiero dell'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, risponde così:

« Al disavanzo si farà fronte mediante l'alienazione della Rendita proveniente dall'abolita Cassa Pensioni. Questa Rendita era calcolata per una somma capitale di lire 236,600,000, di cui lire 100,200,000 servirono a coprire il disavanzo dell'esercizio 1889-90, destinandone ora altri 90 milioni pel disavanzo 1890-91.

« Rimarrà sempre disponibile un residuo di 40 milioni, col quale potrà ridursi il debito del Tesoro che da 482 milioni esistenti al 1.o luglio 1890, scenderà a 442 milioni. »

Il giornale aggiunge:

« Speriamo che l'esercizio 1890-91 sia l'ultimo che si presenti in disavanzo e che la perseveranza nelle economie e la prudenza nelle previsioni delle entrate vengano coronati da un favorevole successo, nè sopravvengano nuovi fatti a turbare l'opera ben incominciata della restaurazione della nostra finanza ».

L'intimità franco-russa.

Cronstadt, 31. — Il principe Alessandro di Oldemburgo, il duca Giorgio di Leuchtemberg e moglie visitarono la squadra francese ove un nastro coi colori nazionali fu offerto alle principesse. Ieri Gervais e gli ufficiali francesi visitarono le fortificazioni di Cronstadt ed assistettero al tiro dell'artiglieria. Dopo colazione gli ufficiali dello stato maggiore russo visitarono la squadra francese.

Pietroburgo, 31. — Durante la colazione ieri offerta dagli ufficiali d'artiglieria agli ufficiali della squadra francese, Gervais brindò allo Czar ed alla Czarina ed ai granduchi Vladimiro e Michele Nicolaievith soggiungendo: « Bevo altresì alla salute del brillante esercito russo, e gli auguro di tutto cuore che possa raccogliere nuovi allori se Dio lo chiamasse a difendere la patria ».

Poscia Gervais, rispondendo ad un brindisi dell'ammiraglio Drilkine alla marina francese disse: « A nome dell'esercito e della marina francese grazie ». Gervais pronunzia la parola grazie in lingua russa, destando grande antusiasmo nei commensali.

Gervais pranzò iersera all'ambasciata di Francia.

Egli riceve continuamente lettere private che gli esprimono la più profonda simpatia per la Francia.

Fu rimesso in libertà il tedesco Koepke, arrestato a Genova per il preteso furto dei piani di fortificazione di quella Città. Avevamo preveduto jeri, questa scarcerazione.

É terminato il processo alla corte d'Assise di Frosinone contro Giovanelli sindaco di Casale e l'assessore Roca Seca, per brogli elettorali. I due imputati vennero condannati a quattro anni e due mesi di reclusione.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 8

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Questa persona che mio figlio avrebbe distolta da' suoi doveri — sebbene io non sia disposto a creder tutto senza prove più tranquillanti di quelle che sembrano avervi convinta — questa persona che ragazza è, signora Love?

— La vedeste voi stesso, signor Garland. Ella mi disse che vi ha servito il thè l'ultima volta che veniste alla nostra fattoria. È una ragazza fresca e rosea, capelli neri, molto bella ma trascurata: il che non deve maravigliare se si bada alla sua origine. A suo padre piaceva troppo il vino, tanto che ne morì; e allora la matrigna la mise alla porta. La raccolsi per carità e perchè non le toccasse qualche malanno, siccome era assai bella... Oh perchè non tenni sempre aperti gli occhi! Ma chi avrebbe potuto sospettare di Mario?

— Non le prestiamo fede, disse il *pastore* con voce grave e certa durezza di accento che non gli era abituale. — Prima di averne le prove, non posso ammettere che mio figlio abbia peccato, come non lo ammetterei per qualsiasi altro mio simile. Fatemi il ritratto di questa ragazza perchè io cerchi di ricordarmela...

E se la ricordò, poco a poco, quella fantesca di masseria dal grembiale sporco, dalle mani rosse, i capelli in disordine, della quale notato aveva la graziosa figura, e che l'aveva servito con tanta premura e cortesia senza ch'egli sapesse indovinarne il motivo; colei insomma — se lo ricordava bene ora — cui partendo aveva regalato uno scellino da lei accettato colla modesta riconoscenza d'una serva.

Nessuna meraviglia che tale scoperta provocasse un senso di violento disgusto nell'uomo che in vita sua aveva amato una sola donna; e questa donna chiamavasi Maria Keith...

— Vi disse questa ragazza — e le labbra del *pastore* fremevano articolando la domanda non sapendo egli stesso perchè la facesse e quale risposta desiderasse ottenere; — vi disse formalmente questa ragazza che mio figlio le ha promesso di sposarla?

— Lo disse formalmente. Ma lo sapete, ne dicono tante queste povere creature; e forse le pensano realmente anche se gli uomini nulla loro promettono. Gli uomini sono cattivi soggetti, signor Garland, più cattivi insomma di noi donne. Ma se una volta ci perdiamo, discendiamo così basso... così basso... Nulla ci arresta e rotoliamo nell'abisso senza fondo. Disgraziata me! Pensare che tale forse sarà la fine della povera Carlotta!

— L'amavate dunque tanto? disse seccamente il pastore. — Parlatemi, ve ne prego, come parlereste ad un altro e non a me.

— Sì, l'amavo a mio modo. Era ignorantissima, ma non così rozza come la maggior parte delle sue compaesane; ed aveva poi ottimo cuore. Malgrado la cattiva educazione, quando la presi con me era un'onesta ragazza, ne sono sicura. E così giovane poi! Ha sedici anni appena ... No, non doveva disonorarla!

— Disonorarla! ripetè il reverendo Garland quasi con accento di collera. — Non dite ciò, non dite ciò che non siete in grado di provare. Ricordatevi che parlate di mio figlio, del figlio di sua madre, signora Love ...

Lo sguardo del *pastore* aveva una strana, dolorosa espressione. La buona vecchia non se lo ricordava mai in seguito senza che le venissero le lagrime agli occhi.

— Signora Love, vi rammentate di sua madre?

— Oh, signore, me ne rammento sempre; ed è appunto tale ricordanza che affligge me e il mio vecchio consorte.

— Non bisogna addolorarsi se prima non si ha la certezza della colpa. Tutto può spiegarsi. Andrò a trovare mio figlio. Egli mi scrisse che passerà le feste di Natale a Cambridge per studiar meglio.

Pensó allora all'ultima lettera di Mario, a tutte le altre lettere che il figlio gli aveva scritte da settimane, da mesi.

Se la dolorosa istoria era vera, quelle lettere non potevano essere che una lunga menzogna.

Sebbene, no: non proprio una menzogna: il *pastore* era troppo giusto per fargli assolutamente tale rimprovero; ma ad ogni modo il figlio non era sincero con suo padre.

Lui che per vent'anni aveva dimostrato sempre franchezza quasi infantile a questo padre tutto affetto e tenerezza la cui fiducia illimitata non gli aveva mai offerto motivo di cambiare, lui non era più sincero.

Il colpo era crudele.

Molti genitori di solito raccolgono ciò che han seminato. Colla durezza, la mancanza di fiducia, l'assoluta mancanza di simpatia, scavano ciecamente di propria mano l'abisso che li divide dai figli.

Ma il caso presente era ben diverso.

Mai fino a quel giorno una nube si era levata tra padre e figlio.

Oggi invece l'orizzonte si oscurava minaccioso. Còme scongiurar la tempesta?

Era dubbio ancora se si dovesse rimproverare a Mario una follia vergognosa o una colpa grave: ma del fatto omai non si poteva più dubitare.

Suo figlio, onesto, onorato, distinto per nascita ed educazione, aveva corteggiato una volgare domestica di fattoria, una ragazza che possedeva le attrattive meno nobili d'una donna; cioè la beltà fisica che piace e l'ignoranza che diverte: una ragazza che poteva andare pei versi a qualche compagnone grossolano dal cervello in disordine, non a Mario fornito degli elementi più squisiti di virile educazione.

Il *reverendo* Garland sapeva bene — lui forse meglio che altri — come il carattere e il destino d'un uomo bene spesso dipendano dalla prima donna ch'egli ama. Se il povero ragazzo s'era innamorato di Carlotta Dean, ciò poteva seguire dal lato più infimo e spregevole della natura e sotto la forma più degradante della passione.

No: rigorosamente parlando, il suo non si poteva dire amore!

Il pastore si alzò di scatto.

— Mio figlio, mio povero figlio! Non ha che vent'anni... Giovane disgraziato!

Ecco altro tratto caratteristico di quest'uomo, quest'uomo che Maria Garland aveva amato per tanti anni, col quale era stata tanto felice e cui morendo aveva affidato il proprio figliuolo chiedendo a Dio una sola grazia, che cioè potesse egli crescendo negli anni rassomigliare a suo padre: il primo grido del dolore paterno era lo stesso del re Davidde tradito dal figlio Assalonne: Figlio mio, figlio mio!

Tutti i pensieri al figliuolo, nessuno per lui; nessuna preoccupazione pel torto che veniva fatto a lui stesso; per lo scandalo che il brutto affare avrebbe necessariamente ripercosso sopra un uomo della sua professione e, di conseguenza, pel colpo che ne subirebbero la propria considerazione ed influenza nella parrocchia.

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Una risposta. (1)

Cividale, 29 luglio.

Prego la cortesia di codesta Direzione a voler inserire nel prossimo suo numero la seguente *risposta:*

In un articolo comparso sul *Friuli* di martedì si fanno delle chiacchere sul nostro Sindaco signor Luigi Coceani. Siccome è attaccata sua dignità ed è offeso anche come uomo privato, è doveroso non lasciar passare in silenzio le accuse e le banalità di quel l'articolo.

Anzi tutto reca meraviglia che quel Giornale, il quale ha costantemente sostenuto Luigi Coceani, lo ha difeso, gli ha fatte le congratulazioni quando fu nominato Sindaco, ora tolleri che uno scribacchiatore lo smentisca così stupidamente, lo renda ridicolo al punto che a Cividale è l'oggetto della burla di tutti — il Giornale s'intende.

Si assicuri il *Friuli*, anche negli stessi avversarii del Coceani surse un senso di disapprovazione per le trivialità che il fiele ha partorito nel numero di martedì, e circola una protesta ed un'omaggio al signor Coceani, perchè come uomo pubblico, dacchè copre cariche pubbliche, si cattivò la stima di ogni onesto tra ogni partito — perchè furono riconosciuti la di lui capacità, il di lui ingegno, la tolleranza, il rispetto per i diritti di tutti, per la libertà, per il benessere e decoro cittadino.

Nemico delle gare, soltanto quando si tratti di salvaguardare la sua posizione, resistette nobilmente, senza mai però trascendere, nè provocare alcuno. Del resto rimase sempre in disparte. Anche nell'ultima lotta elettorale non volle ingerirsi, appunto perchè desiderava cessassero queste gare personali.

Ammesso pure, e lo si ammette tuttora, che l'avv. Brosadola in Municipio costituiva un vero valore, perchè è una persona piena d'ingegno, non perciò si deve ammettere che Luigi Coceani senza Brosadola, sia un nulla — che la mancanza di Brosadola costituisca una *diminutio capitis.*

Fu un tempo in cui Luigi Coceani reggeva le sorti del paese senza avere la presenza di legali, e la cosidetta pentarchia funzionò regolarmente per parecchio tempo — finchè fu eletto Sindaco il cav. G. Gabrici.

Del resto ammesso che Brosadola sia Sindaco e Coceani il satellite, non si capisce perchè si porta alle stelle l'astro maggiore e si abbatta il minore. — Logica... tutta propria del *Friuli.*

Ma, di grazia, in che cosa ha demeritato Coceani presso il *Friuli*, perchè questi ad un tratto lo mette alla berlina? — Cioè mi sbagliavo: conosciamo il movente del neo direttore — e tutta quella foga di bile — rappresenta l'altezza dell'animo suo tanto tenero per la pace cittadina.

Quel povero Sindaco, secondo il *Friuli — decapitato e ghigliottinato*, dovrà dare le sue dimissioni!

O povero ingenuo! Coceani non si dimetterà fino che il Consiglio non gli indichi la via. Il *Friuli* può andare superbo del suo nuovo Direttore, il quale oltre al possedere un tatto politico eccezionale, è uomo di eminenti virtù cittadine e può con diritto cacciar via il suo prossimo, perchè fornito di sapienza deleteria e di titoli di benemerenza fortissimi. Ma il *Friuli* tramontato prima di ora, oggi non troverà più compratori! Ma per Iddio! Noi Cividalesi abbiamo sangue nelle vene; — e non accettiamo le prediche da qualsiasi pulpito vengano. Il libellismo ha qui fatto il suo tempo!

L'essere rimasti soccombenti i colleghi del Coceani, non costituisce una causa per la quale si debba ricorrere a questi estremi per procurare una crisi, della quale il paese non sente affatto il bisogno.

Non si fece già una questione di gabinetto. I quattro sorteggiati corsero la sorte delle urne, e le urne furono loro sfavorevoli: non perciò la posizione del Coceani è scossa — anzi per l'entrata dei nuovi eletti, evidentemente migliorata, imperochè tolte le cause manifeste di discordia, il Consiglio potrà inspirarsi severamente a quelle serie riforme che sono invocate da tutto il paese.

Luigi Coceani non fu schiavo di alcuno, ed il giorno in cui avesse potuto credere di essere strumento delle ire altrui, sarebbe senz'altro disceso da uno scanno sul quale non ha mai ambito di sedere.

Stia sicuro il *Friuli* che il Coceani continuerà a fare il suo dovere, lieto di stringere la mano a tutti que' colleghi, i quali *lealmente* lo coadiuvassero nell'opera della pacificazione cittadina, severo nel respingere ogni insinuatore tendente a sconvolgere la pace cittadina.

Coceani è sicuro di avere l'appoggio anche degli avversarii, coi quali non ci furono mai lotte personali, ma semplicemente divergenze di vedute; e quando si sappia che la comunità d'intenti regola anche qualche neo deficente — tutto bassi a sperare.

E si rassicuri il *Friuli*; questo autunno, nella formazione della Giunta, si potrà convincere che Luigi Coceani non istarà a disagio — e quelle persone, che gli staranno a fianco, coopereranno con lui a far trionfare quel programma economico che sta nella mente di tutti — e Coceani poscia sarà molto più forte di quello lo sia stato fino adesso in causa delle guerre personali che dominavano in Consiglio.

Del resto anche il cav. G Gabrici porterà il ramoscello d'ulivo della pace; e se più tardi il Governo volesse preferir lui a Coceani per reggere le sorti del paese, Coceani ben volontieri vi coopererà fino dove i suoi convincimenti lo permetteranno.

E non tornerà no, al suo gineceo; tornerà ai suoi campi, ai suoi possedimenti, alle sue vaste amministrazioni; tornerà colla coscienza di aver fatto il suo dovere per il bene di Cividale; di non aver fornicato con alcuno, nè di avere tentati degli sgambetti per salire; tornerà alla sua tranquilla dimora dove lavora e studia per l'incremento del proprio patrimonio e di quello della sua famiglia onorata e rispettata qui ed altrove.

Ritornerà... ma resterà sempre al Consiglio, rappresentante il galantominismo, la libertà, la lealtà del suo nome.

X.

(1) Eravamo esitanti a dar luogo a questa *risposta*, appunto perchè *risposta*, e perchè diretta all'*Effemeride Barduscana*, la cualta importanza dovrebbe pur essere nota anche ai Cividalesi, de' quali è concittadino l'attual Direttore della Fabbrica carote politiche all'insegna del *Frigoli*. Ma, poi, riflettendo al senso conciliativo della *risposta*, non abbiamo voluto dire un *no* a chi ricorreva alla nostra cortesia.

Del resto ai Cividalesi, e l'*Effemeride Barduscana* e *Forumjulii* non debbono recar inquietudini. Conoscono chi scrive, e chi stampa, e ciò dovrebbe bastare per non maravigliarsi mai delle tante contraddizioni e di corbellerie *sine fine dicentes.* *Direzione.*

Patente magistrale superiore.

Mortegliano, 31 luglio.

Il signor Domenico della Bianca, maestro ora a Talmassons, superò felicemente gli esami di maestro di grado superiore, e conseguì la relativa patente. Al giovane di buona volontà che occupa degnamente nello studio le sue ore d'ozio e cerca nello stesso tempo di rendere migliore la sua posizione sociale, le più sentite congratulazioni e i più fervidi auguri d'un bel avvenire.

L'amico collega A. C.

Miniera di Resiutta.

In uno degli ultimi numeri del *Bollettino di notizie commerciali* che settimanalmente pubblica il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, la nostra Camera di Commercio stampava le seguenti informazioni:

« Un fatto che ha una certa gravità per la ragione alpina del Friuli è la improvvisa chiusura della miniera di schisti bituminosi di Resiutta. Era stata acquistata nell'anno 1888 dalla Società internazionale delle miniere Bruxelles-Resiutta, la quale vi aveva destinato mezzo milione. Da quel tempo continuarono le ricerche del minerale, che, in precedenti esperienze, aveva già dati molti brillanti risultati per la carburazione del gas illuminante e per l'estrazione di olii densi minerali, avendo reso fino al 62 per cento d'olio senza traccia di composti di zolfo e d'ammoniaca.

« Ma giunte le esplorazioni al punto in cui promettevasi di ritrovare il secondo filone e le previsioni non essendosi avverate, la Società sospese i lavori e abbandonò la miniera, rinunciando anche all'idea di proseguire le ricerche nella galleria detta del Pallone, le quali avrebbero reso necessario uno scavo d'altri cento metri circa. La Società si ritirò dall'impresa — che condotta con più pertinacia avrebbe potuto dare, alla fine, buoni risultati — impressionata dalle spese già sostenute e che si crede siano ascese a circa 350,000 lire, e non curò più di attivare la distillazione degli schisti bituminosi, che le avrebbe pure offerto molti compensi.

« È doloroso, ad ogni modo, che sia cessata per ora un'industria che assai prometteva e che in avvenire avrebbe dato lavoro a molti operai, con utilità della valle del Fella, da cui il 70 per cento degli uomini emigra temporaneamente ogni anno.»

—

La miniera di Resiutta destò anni fa molte speranza. L'esistenza del deposito di rio Resartico fu scoperta da tempo e fatta nota la prima volta dal prof. Pirona, che la credette una lignite liasica; e già l'indicazione aveva dato campo a qualche tentativo di ricerca. Nell'estate dell'anno 1867 la località venne visitata di bel nuovo dal chiarissimo prof. Taromelli, il quale fornì i primi ragguagli scientifici di una certa attendibilità. Nell'anno stesso il signor Barnaba Perissutti tentò le prime esplorazioni: ma gli scavi furono sospesi a cagione della allora non facile esportazione del prodotto. Vennero poi continuati a colle Salvotti, nella valletta del rio Zabus, a 1470 metri sul livello del mare, e in altra località situata di fronte nel monte Plauris a metri 980, investendo l'una e l'altra indagine ad una società francese rappresentata dal signor Ch. Audouy di Nantes. Questa società cedette poi *l'investitura* dei diritti di escavo, come è notato più sopra alla società di Brusselles.

Il minerale che si cavava da queste miniere si mostrava perfettamente rassomigliante al buon *boghead* inglese.

Anche la ditta G. B. Foraboschi di Moggio Udinese, al rio Saria, fece degli assaggi.

Il compianto prof. Marinoni scriveva, nel 1880: « ormai la vita della nuova miniera è assicurata grazie alla costanza intraprendente del signor Audouy ed alla intelligente direzione dell'ing. Colacicchi. » Fu però, come si vede, una vita assai breve, pur troppo!

—

La Camera di Commercio rileva, inoltre, nella sua relazione come « la crisi economica che attraversa il paese si riflette in ogni ramo del commercio e dell'industria. Soffrono però in modo speciale il commercio dei generi coloniali, quello dei materiali da costruzione, le fabbriche e i negozi di manifatture, pei quali ultimi si aggiunge il danno di una troppo spinta concorrenza. I fallimenti di piccoli commercianti si susseguono da un semestre in misura insolita per questa provincia. »

Arresti.

Fu arrestato in S. Quirino il contadino del luogo Degan Luigi, condannato a cinque mesi di reclusione per furto qualificato.

In Cordenons fu arrestato Marchet Antonio contadino del luogo, condannato a mesi 6 di carcere per renitenza alla leva.

In Fagagna fu arrestato il 26 luglio il contadino Ponte Domenico, condannato a mesi sei e giorni venti di reclusione per lesione personale.

Dichiarazione.

Eg. sig. Direttore della *Patria del Friuli.*

Nel suo rinomato giornale N.o 175 del giorno 24 Luglio andante veniva stampata l'arringa dell'egregio Avvocato D.r Bertaccioli, nella quale errò nel dire che io sia stato condannato. Finora posso accertare e provare di non aver subito nessunissima condanna.

Prego la S. V. voler inserire quanto sopra, sottosegnandomi

Forgaria, 29 luglio 1891.

di Lei Obb.
Giovanni Garlatti
fu Daniele

—

Il giornalista friulano Podrecca assolto.

Bologna, 31. Il dottor Podrecca, direttore del giornale umoristico *Bononia ridet*, imputato di ribellione alla P. S. e di aver percosso con un pugno una guardia di questura durante la colluttazione avuta col tenente Bussei, è stato oggi assolto per inesistenza di reato.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto per l'imputato quarantacinque giorni di reclusione e cento lire di multa.

L'affare Podrecca Bussei venne in seguito ai fatti di Empoli e ai duelli Pini-Castellani, Pini-Belcredi e a una mezza dozzina d'altri rimasti sospesi. Il Podrecca, nel suo giornale *Bononia ridet*, commentò quei fatti e quei duelli in modo non favorevole agli ufficiali. Avendo ricevuto una sfida la rifiutò e nel numero seguente del suo giornale rincarò la derrata e dichiarò esplicitamente che non avrebbe accettato alcuna partita d'onore per simil ragione — non volere, gli fosse turata la bocca di censore — ufficio d'ogni giornalista onesto sui fatti pubblici — con un colpo di spada.

Il tenente Bussei gli mandò i padrini. Podrecca, coerente a quanto aveva scritto, rifiutò la sfida. In seguito a una spiegazione avvenuta in una birreria fuori della città, Podrecca e Bussei vennero alle mani. Cadde la sciabola al tenente Bussei. Raccolta da certo Galantara caricaturista del *Bononia* e della *Rana* e porta al Podrecca, servì a contro i Bussei.

Separati si acciuffarono poi il Galantara e il tenente Bussei. Intromessisi gli amici, accorse le guardie, nel campo ritornò la pace. Arrestati Galantara e Podrecca, vennero il giorno dopo rilasciati in libertà. Pare che nella colluttazione a una guardia che faceva da paciere toccasse — e non era cosa straordinaria — un pugno. Di qui il processo.

VENDITA
oggetti per regali
Bronzi, porcellane e cristalli,
con grande ribasso di prezzo
Presso il Negozio di chincaglierie, di **M. S. Zarattini,** Via Paolo Canciani, (Angolo Via Rialto).
UDINE

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello
Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
— GIORNO 31 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	1 Agosto ore 7 ant.
Ter	20.8	23.2	21.2	20.	24.5	15.8	14.1	17.
Bar	75[illegible].	750 8	751.	752.	—	—	—	750.
Dir.								

Minima nella notte 30-31-14.1-

Bollettino astronomico

1 Agosto 1891

Sole: leva ore di Roma 4 40 1; Passa al meridiano 12 2 55 7; Tramonta » » 7 25 7; Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 1 6; tramonta ore 5 36 — m; età giorni 26 3; Fase:

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 30 luglio 1891.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospizio di S. Daniele a stare in giudizio contro il Comune di Pontebba in una causa civile per spedalità.

Autorizzò l'affranco di un mutuo per parte dell'Amministrazione del Monte di Pietà di Sacile con che sia acquistata corrispondente rendita pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Brugnera riguardante transazione col Governo sul credito per le requisizioni austriache del 1866.

Idem di Tolmezzo relativa all'assegnazione di piante per il restauro della rosta di Lorenzaso.

Idem di Cavasso Nuovo relativa alla contrazione di un mutuo coll'Esattore.

Idem di Attimis con cui venne stabilito di pagare alcuni debiti con l'importo della tassa famiglia riscosso in più di quello previsto in bilancio e respinse un ricorso contro tale deliberazione.

Idem di Palazzolo dello Stella relativa alla vendita di terreno.

Idem di Ragogna riguardante aumento di salario al regolatore dell'orologio comunale.

Idem di Paluzza concernente cessione di terreno alla Società del Tiro a segno al prezzo di cent. 15 al metro quad.

Idem di Cividale relativa all'affittanza a trattativa privata per 9 anni della Colonia di S. Pietro dell'Isonzo di proprietà dell'Ospitale.

Idem di Chions riguardante affranco di canone gravante fondi di privata proprietà.

Approvò le modificazioni stabilite dal Comune di Moruzzo alle categorie della tassa famiglia pel 1892.

Idem il nuovo regolamento edilizio del Comune di Cividale.

Deliberò di non poter approvare la deliberazione del Consiglio comunale di Treppo Grande riguardante il deposito presso la Cassa di Risparmio di Udine, degli importi riscossi per requisizioni austriache consigliando invece l'investita dei medesimi in titoli del Debito Pubblico.

Approvò le deliberazioni d'urgenza delle Giunte municipali di Raccolana e Chiusaforte autorizzanti i rispettivi Sindaci a stare in giudizio contro un privato, proprietario del fondo Piano della Sega, gravati da servitù di posteggio e pascolo.

Approvò il riparto per frazioni dei Consiglieri comunali di Moggio, assegnandone 13 a quella di Moggio di Sotto, 5 a quella di Moggio di Sopra e 2 a quella di Ovedasso.

Idem di Tramonti di Sopra, assegnandone 7 alla frazione di Tramonti di Sopra ed 8 a quella di Chievolis.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico di varii Comuni per pagamento di spedalità.

Per la festa patriottica del 16 agosto.

Il Comitato permanente dei reduci ricevette di già le adesioni alla solennità patriottica sopraccennata dalle seguenti rappresentanze comunali: Martignacco, Majano, Spilimbergo, Segnacco Bicinicco, Frisanco, S. Giorgio di Nogaro, Lestizza, Cividale, Pagnacco, Venzone, S. Quirino e dalle rappresentanze delle seguenti associazioni: Operaia agricola di M. S. di Tricesimo, Operaia di M. S. di Palmanova e Operaia di M. S. di S. Daniele, nonchè da quelle cittadine, cioè: Operaia generale, Cappellai, Fornai, Dante Alighieri, Comica friulana, Camera di Commercio, Circolo liberale politico operaio, Agenti di commercio, Istituto filodrammatico, Mazzucato, Parrucchieri e barbieri, Comitato provinciale veterani.

Alunna che fa onore al suo maestro.

Il *Fieramosca* di Firenze, a titolo di onore, annunzia come la signorina Ersilia Crenna, alunna di quell'Istituto musicale, si distinguesse fra tutte le compagne ottenendo il diploma di maestra di piano con punti 145 su 150. E noi ricordiamo che per cinque anni la signorina Crenna fu allieva del maestro signor Vittorio Franz.

Renitenti alla leva della classe 1871.

Ultimate le sedute ordinarie del Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento dei nati nell'anno 1871, è risultato che 1263 sono i friulani che, non avendo risposto alla chiamata, vennero dichiarati renitenti.

Questa cifra considerevole impensierì il R. Prefetto, il quale, con circolare speciale, richiama su di essa l'attenzione dei signori Sindaci, interessandoli caldamente a far vive raccomandazioni agli inscritti, col mezzo delle rispettive famiglie, allo scopo di ottenere che il loro rimpatrio avvenga *a tempo opportuno per potersi presentare alle rispettive sedute suppletive.*

Nel caso che taluno di detti inscritti avesse diritto alla assegnazione alla III categoria, e i documenti relativi non fossero già stati presentati al Consiglio di Leva, dovranno trasmettersi *subito* alla Prefettura onde si possano esaminare e tenere presenti al momento dell'arruolamento.

I signori Sindaci sono pregati a raccomandare ai Segretari comunali di adoperarsi colla massima attenzione e sollecitudine in tutto quanto risguarda le pratiche da farsi pel rimpatrio e Consiglio di Leva dei renitenti in parola, onde non abbiasi a lamentare dannose conseguenze agli inscritti ed alle loro famiglie.

Si rammenta per ultimo l'obbligo di munire ogni singolo inscritto che si presenterà al Consiglio di Leva di legittimatoria.

I giorni destinati per le sedute suppletive sono:

per Ampezzo, Cividale e Codroipo il primo settembre; per Gemona, Latisana e Maniago, il due; per Moggio, Palmanova e Pordenone il tre; per S. Pietro al Natisone, Sacile e S. Daniele del Friuli, il quattro; per S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo il cinque; per Tarcento e Udine il sette. Il giorno 10 settembre 1891, ore 10 ant.; chiusura della sessione.

Spacciatori di monete false al sicuro.

Nel pomeriggio di ieri i brigadieri dei RR Carabinieri di Gemona e di Buia procedevano nell'osteria di Giovanni De Monte in Buia all'arresto di certo Menis Carlo mediatore di Artegna, Valentino detto *Pulzan* e Ambrogio detto *De Lunge* di Buia come sospeti spacciatori di falsa moneta.

Il Menis ne aveva offerta ad un tale di Ospedaletto il quale, simulando di voler concludere l'affare, lo denunciò invece all'autorità.

I Carabinieri si presentarono infatti nella casa del Menis ad Artegna; ma la moglie, disse loro che questi era partito per Gemona.

Però non fu creduta e l'amico venne invece ricercato nelle ore pomeridiane a Buia e messo per ora al sicuro cogli altri due compari.

Un tanto ci raccontarono oggi persone di Artegna.

Abbiamo riferito l'altro giorno,

più non ricordiamo da qual giornale, come il prodotto del frumento sia stato quest'anno dal Ministero calcolato in quarantacinque milioni di ettolitri più degli altri anni; e dopo di noi, la stessa notizia riferì il *Giornale di Udine*. Ora, deve trattarsi di un errore madornale, poichè, in tutto e per tutto, il raccolto del frumento in Italia sta in media intorno ai quaranta, quarantacinque milioni di ettolitri. Forse le previsioni del Ministero daranno un raccolto complessivo di quarantacinque milioni; ma non si può supporre che il raccolto sia doppio, da un anno all'altro. Se così è, avremmo un raccolto normale. Per quanto riguarda la nostra Provincia, ripetiamo che il raccolto, a grano pulito, fu piuttosto una delusione: molto prometteva, poco attenne, causa la ruggine che lo guastò al momento della maturanza. E quel che diciamo per la nostra Provincia, vale anche per altre del Veneto.

Truffa.

I ragazzi fratelli Beldò Luigi anni 13 e Giuseppe di anni 11 da Moruzzo, denunciarono l'altro jeri di essere stati truffati di circa lire 45 (due carte da dieci fiorini austriaci), da uno sconosciuto, che si disse da S. Giovanni di Manzano. Questo messere si era unito ai due ragazzi nel treno, durante il viaggio di ritorno ch'essi facevano da Agram, dov'erano stati a lavorare durante l'estate; e li aveva condotti all'osteria del Gobbo in Cortazzis: quivi mangiarono e bevettero insieme, pagò lo sconosciuto, poi si allontanò con un pretesto, nè più lo rividero.

I ragazzi gli avevano affidati i loro risparmi, lasciandosi da lui persuadere che ciò era meglio. Per lui, sicuro che fu meglio, sinora; ma l'ultima parola forse non è ancor detta.

Rinvenimento.

Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.o, è depositato uno « Istromento » con carte di molto valore pel proprietario smarritore che pare sia di Aprato (Tarcento).

Grave disgrazia.

Un reporter ci narra:

Il Sig. Berti, negoziante di generi alimentari, che tiene anche una rivendita di privative, cadde questa mattina da un carro, riportando gravi ferite alla testa, lacerandosi il labbro inferiore, e gravissima rottura al lombo sinistro.

Venne trasportato a casa sopra una cittadina in uno stato deplorevole. Basti dire che durante il tragitto non dava nemmeno segno di vita.

Molta gente nei pressi dell' Intendenza, ove accadde la disgrazia.

Ritorno dal campo.

Questa mattina alle ore 8 1/2 rientrava in quartiere il 16.o Reggimento Cavalleria Lucca reduce dal Campo di Pordenone.

In Tribunale.

Freddi Achille di Milano e Fasana Venanzio di Lodi, imputati di due distinti furti in danno Raiser vellutaio e Basevi negoziante di Udine, furono condannati a 13 mesi di reclusione cadauno, nei danni e spese del giudizio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Duetto « Guglielmo Tell » — Rossini
3. Valtzer — Roggero
4. Scena-aria e Duetto «Fosca» — Gomes
5. Pott-pourry «Fra Diavolo» — Auber
6. Polka — N. N.

Cura della vista.

A motivo delle numerose commissioni ricevute, lo specialista ottico sig. Bussarelli, professore delle lenti di puro Silex, si fermerà a Udine ancora per pochi giorni. Raccomandiamo a tutti coloro che usassero occhiali e che amano di conservare la vista e correggerne i difetti di rivolgersi al sig. Bussarelli in via Paolo Sarpi N 43.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom.

VOCI DEL PUBBLICO.

A favore della Società comica udinese Pietro Zorutti.

Il sottoscritto è creditore verso la Società Comica Udinese «Pietro Zorutti» di L. 10.00 e benchè più volte abbia invitata la Società stessa a soddisfare il debito suo, non ha potuto ancora incassare l' importo del credito sopradetto.

Riuscite quindi inutili le sollecitazioni al pagamento, il sottoscritto rinuncia al suo avere e, unitamente alle prestazioni della *moglie* per circa due mesi per mettere in iscena il *Vencul*, ne fa carità alla Società medesima, la quale per quanto gli consta versa in deplorevoli condizioni finanziarie.

Angelo Marchesi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1891.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	20,741.09
Mutui	»	3,785,233.83
Prestiti in conto corrente	»	250,048.16
Prestiti sopra pegno	»	74,699.—
Valori pubblici	»	1,775,242.50
Buoni del Tesoro	»	910,000.—
Depositi in conto corrente	»	257,327.39
Ratine interessi non scaduti	»	128,590.26
Cambiali in portafoglio	»	332,297.—
Mobili	»	6,234.65
Debitori diversi	»	16,133.70
Depositi a cauzione	»	1,411.100.—
Depositi a custodia	»	980,357.47
Somma l'Attivo	L	9,917,305,05
Spese dell' esercizio	»	39,934.26
Totale	L.	9,957,239.31

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,666,824.55
Simile per depositi a pic. risp.	»	71,818.31
Simile per interessi	»	131,409.25
Rimanenza pesi e spese	»	72,945.79
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,411.100.—
Depositanti per dep. a custodia	»	980,357.47
Somma il passivo	L	9,334,455.37
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1890	»	549,914,74
Rendite dell' esercizio in corso	»	72,869,20
Somma a pareggio	L.	9,957,239.31

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di luglio 1891.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	depositi somme C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	ritiri somme C.
Depositi ordinari	140	80	684	366,408	32	450	221,573	87
a piccolo risparmio	30	17	294	5,428	52	69	2,187	80
da 1. gennaio a 31 luglio 1891								
Depositi ordinari	793	669	4050	1894,089	94	4510	2,181,871	60
a piccolo risparmio	210	101	1687	40,679	62	456	17,035	45

Udine, 31 Luglio 1891.

Il Direttore
A. BONINI.

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Luglio 1891.

XVIII Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa		53,186.—
Effetti scontati	»	2,872,354,07
Anticipaz. contro depositi	»	44,432.40
Valori pubblici	»	691,418.07
Deb. diversi senza spec. class.	»	817.94
» in conto corr. garantito	»	147,606.27
Riporti	»	40,370.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	32,009.08
Agenzia conto corrente	»	15,162.20
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	268,273.50
Depositi a cauz. anticipazioni	»	69,385.49
Depositi a cauzione dei funz.	»	62,250.—
Depositi liberi	»	144,462.13
Valori del fondo providenza Impiegati	»	11,558.25
Totale dell'Attivo		4,485,486.—
Spese d' ordinaria amministrazione . 17,238.83 — Tasse Governative » 8,209.58		25,448.46
		4,510,934.46

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.— — Fondo di riserva » 125,987.34		425,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	13,153.18
Depositi a risp. . 1,067,933.43 — » a picc. risp. » 89,922.89 — » in conto corr. » 1,702,642.62	»	2,860,498.94
Fondo prev. Impiegati: Valori . 11,558.25 — Libretti . 1,321.29	»	12,879.54
Ditte e Banche corrispondenti	»	513,032.17
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	31,707.01
Azionisti conto dividendi	»	1,177.—
Assegni a pagare	»	1,527.—
Dep. Diversi per dep. a cauzione	»	337,658.99
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	62,250.—
Depositanti liberi	»	144,462.13
Totale del passivo		4,409,338,30
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 68,548.37 — Risc. e saldo utili esercizio prec. » 33,047.79		101,596.16
		4,510,934.46

Il Presidente Co. **Giuseppe de Puppi**

Il Sindaco — *Il Direttore*

Avv. P. Capellani — Omero Locatelli

Gazzettino Commer ciale,

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 31 lagl o 1891.

I mercati bovini continuano ad essere scarsi ovunque; le domande sono limitate ed i prezzi accennano lievi ribassi.

Solamente le domande nei vitelli sono un po' piu attive epperò i prezzi si conservano immutati.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi di I.a qualità da	L. 130	a 136
Vacche »	» 120	» 126
Vitelle d' oltre 6 mesi	» 110	» 120
» da latte	» 95	» 100

Foraggi.

Le pioggie che si ebbero in questi giorni hanno assai vantaggiato l' ultimo taglio dei fieni, tagli che altrimenti non si avrebbe potuto fare in parecchi prati.

I mercati avuti nel precedente periodo furono poco attivi e si conclusero anche pochi affari. I prezzi rimasero invariati appunto per le pochissime ricerche.

Ecco come si quotarono al quintale sul nostro mercato fuori porta poscolle:

Fieno di I. qualità da	L. 4.—	a 5.—
» Nuovo	» 4.—	» 4.50
» dalle basse	» 3.—	» 3.75
Paglia	» 2.—	» 2.50
Erba Spagna	» 4.—	» 4.50

Vini.

Le nostre vigne e vignette sono belle e promettono un abbondante raccolto. Dei danni per malattie se ne ebbero pochi.

I vini sono poco ricercati, quindi i prezzi tendono al ribasso specialmente nelle qualità medie e basse che vengono molto offerte sia in vini nostrani come in quelli nazionali.

Nei principali mercati dell' Italia i prezzi dei vini sono in ribasso.

Burro

Udine, 1 agosto.

Ecco come si quotò il burro in questa ottava sulla nostra Piazza al Kg. compreso il dazio di città.

Latterie da	L. 2.20	a 2.30
Tarcento	» 1.70	» 180
Slavo	» 1.55	» 1.60

Mercato del bestiame.

Sacile, 30 luglio.

Discreto numero d'animali. Figurano bene le vacche con o senza lattonzoli ed i vitelli sopra l' anno; vi sono in essi delle ricerche e si concludono affari, però a prezzi che accennano ad un ribasso.

In condizioni peggiori i buoi da lavoro, che quantunque di scelta qualità pure non sono ricercati.

Le soriane sempre bene e richieste, quantunque anche in esse notisi una certa calma: pagansi L. 115 a 125 al quintale peso netto; pei buoi da carne vi è in media una differenza in più di 5 lire per quintale.

Lo stato delle campagne.

Roma, 31. Secondo le ultime notizie, pervenute al ministero sullo stato delle campagne, continua la trebbiatura del frumento; scarso in molti luoghi del Veneto e quà e là nell' Emilia. La vite continua ad essere promettente, il granoturco soffre molto per la siccità; lo stato delle altre coltivazioni è abbastanza buono.

Forti grandinate danneggiarono parecchi vigneti nella provincia di Cuneo, nel Monferrato, nella provincia di Padova, negli Abruzzi e nelle Puglie.

L' insuccesso del cardinale Lavigerie.

Il cardinale Lavigerie è partito bruscamente da Parigi non avendo trovato un soldo per i suoi «Frères Armés» avversati anche dal Governo che teme di scontentare gli arabi.

Il nostro Principe ereditario oggi visita la città e l' arsenale di Plymouth; quindi assisterà alle manovre navali.

A Chieti, un soldato, che fu già carabiniere, uccise con un colpo di fucile il suo caporale, quindi rivoltò l' arma contro di sè rimanendo all' istante cadavere. Il caporale morì durante il trasporto all' Ospidale. Si ignora la causa di questo delitto.

Nel Santuario annesso all' Ospizio dei poveri di Savona si rinvenne in un nascondiglio degli oggetti d' oro e d' argento per il valore di lire 14000, colà nascosti vent' anni addietro dal clero per sottrarli ad un eventuale incameramento.

Il Vesuvio — dicono telegrammi da Napoli — si è rimesso *in attività*. Una corrente di lava si riversa nel così detto Atrio del Cavallo.

Notizie telegrafiche.

Disastri lontani.

Bombay, 31. Causa le inondazioni nella provincia di Guzzerate, vi sono 300 annegati.

San Francisco, 31. Si ha dal Giappone: Una nave che conduceva 320 operai affondò in seguito ad un abbordaggio presso Thuragami. Credesi vi siano 260 annegati.

Tutto il mondo è paese.

Berlino, 31. Nella *Deutsche Bank* vennero scoperte delle malversazioni commesse da un impiegato. Questi fece delle speculazioni in biglietti e rubli a nome della Banca senza autorizzazione. Se la Banca riconosce gli impegni perderà 1,100,000 di marchi.

BORSA DI TRIESTE

del 30 corr.

VIENNA, 31 ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 286.—. Anglobank 156.50. Banca Union 231.75. Lombarde 98.50 — Napol, 9.38.1/2. Ferr Stato 284.—. Azioni Credit ungherese 336.50 Rendita aust. carta 92.40, in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 104.85. Rendita ungh. in carta 5.0/0 101.75. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 162.— Länderbank 205.75. Debole

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Stabilimento Bacologico

GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Antongini)

IN

MILLAS (Pyrenées Orientales)

CASSANO MAGNAGO SUPER. (Gallarate)

XXV.o ANNO D' ESERCIZIO

Egregio signore,

Nell' annunziarle che è aperta la sottoscrizione per l' allevamento bacologico 1892, la interesso ad avere la cortesia di ordinarmi, in tempo, il quantitativo d' oncie che dovrò tenere per Lei impegnate, poichè in seguito alla prova solenne che i coltivatori ebbero, anche in quest' anno, della superiorità del mio seme bachi, ho la certezza che le richieste saranno sollecite ed in numero straordinario.

Il seme bachi di mia confezione sarà, come sempre, *puramente cellulare* (sistema Pasteur), selezionato e garantito a *zero gradi d' infezione*, pro lotto nei migliori centri sericoli d' Italia e Francia, ed esaminato a *doppio controllo* nel notissimo Stabilimento bacologico sito sul colle *Casate* in *Cassano Magnago Superiore*, Stabilimento che va ora esclusivamente a mio nome e che manterrà, con studiosa costanza, la buona reputazione acquistatasi mercè il mio lavoro serio, coscienzioso e intelligente.

I prezzi di vendita restano invariati e cioè:

Per ogni oncia di grammi trenta.

A bozzolo Giallo (pagliarino)		L. 14.—
» »	Incrociato	» 14.—
» »	Bianco	» 14.—
» »	verde	» 12.—

Antecipazione lire 2 all' oncia.

La conservazione del Seme è gratuita, e, per comodo dei signori committenti, verrà praticata sino al 30 Aprile a, v., libero però ai sottoscrittori a pagamento di poter esigere la consegna del Seme Bachi dal 1.o Dicembre in poi.

Dirigere le domande direttamente al mio indirizzo nello Stabilimento di *Cassano Magnano Superiore* (presso Gallarate), od ai miei agenti autorizzati a rappresentarmi nelle principali località sia d' Italia che dell' estero.

In attesa d' ambiti di Lei comandi La riverisco distintamente.

Devotissimo

G. VINCI.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Rappresentante Signor VINCENZO MORELLI UDINE.

Coloro che vogliono

TENTARE LA FORTUNA

non devono esitare più oltre, chè occasione migliore non si presenterà più mai.

UN BIGLIETTO del costo di UNA LIRA

della grande Lotteria Nazionale autorizzata colla legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3 a e R. Decreto 24 marzo 1891

Concor:e senza altri spesa

a QUATTRO estrazioni in ciascuna delle quali devonsi sorteggiare premi di LIRE

100,000 a 200,000

oltre moltissimi altri da

10,000-5,000 ecc. ecc.

E cioè: 30750 premi per l' importo di LIRE

1,400.000

depositaria della quale rilevante cifra è la

Banca Nazionale nel Regno d' Italia

RAMMENTARSI

che Un Numero del valore di UNA LIRA vince LIRE 200.000 può vincere LIRE 300.000 - 400.000 e più di 500.000.

Domandare programma dettagliato ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, oppure alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova *che è incaricata dell' emissione dei biglietti della*

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

In Udine presso Attilio Baldini, piazza Vittorio Emanuele, N. 1.

Istituto Ravà

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d' argento

ANNO 42.°

Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0/0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamenti di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

SCIROPPO

CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.

E' rimedio di sommo effetto, poichè risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa, senza portare disturbi alle vie digerenti.

E' inoltre di grato sapore e quindi di facile somministrazione.

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO farmacista.

Si vende a Cent. 75 la bottiglia.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig, **Marco Pacifico Canciani** rapdresentante in Udine

Balsamo del capitano C. B .Sasia

Vedi avviso in quarta pagina.

AVVISO

di liquidazione vini all' ingrosso — bianchi e neri — Qualità assortita a prezzi ridotti.

S. Vito al Tagliamento.

Domenico Zannier.

Il più assimilabile e il più digeribile dei Prodotti Ferruginosi è l' Acqua Minerale della Sorgente

S^TA CATERINA

Essa vince la concorrenza di tutte le preparazioni ferruginose che si vendono nelle Farmacie. È prescritta dai Medici in tutte le Città d' Italia, in Austria, Oriente, America e Indie.

Unici Concessionari A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11. In Udine presso: F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami. 4

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

Acque Solforose - Acque Ferruginose.

Piano d' Arta in Carnia

ALBERGO POLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l' antica sorgente d' **Acqua ferruginosa.**

Getto d' acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v' è l' ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all' Albergo.

Il Conduttore e Proprietario

Osvaldo Radina Dereatti.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda

Raccomandata dall' Illustre Prof. P. Mantegazza

Premiata a molte Esposizioni

È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnie, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d' Italia e dell' estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

La Società del Gas in Udine

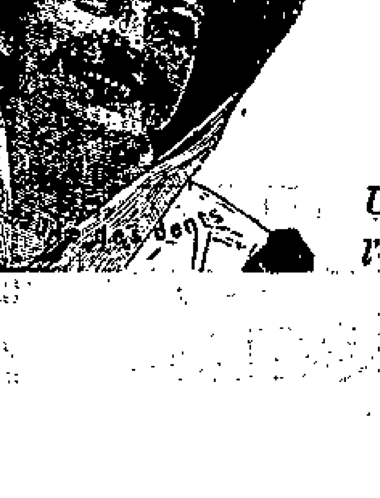
allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gaz tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gaz consumati all' ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all' ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gaz consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.



Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purità della bocca.

L. 1 — Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il KALODONTO n'è la ricetta. — L. 1

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all' ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *la bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.* 75

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a **C. Tantin, Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Interessante pei bachicultori

REGIO ISTITUTO BACOLOGICO IN OFFIDA — (Ascoli Piceno)

Diretto da Luigi Cav. Prof. Mercolini e Figli

Premiato alla Esposizione Mondiale di Parigi — Regionale di Forlì — Nazionale di Torino (Medaglia d'Oro unica nella provincia di Ascoli Piceno) — Dal Museo di Bacologia di Torino. — Con grande Diploma d'Onore

SEME - BACHI CELLULARE E CELLE

con deposizioni per la Campagna Serica 1892 di allevamenti isolati immuni di malattia e riuscitissimi, in località fortunata.

Razze a bozzolo Giallo e Bianco nostrano
Verdi e Bianche Giapponesi e Chinesi
Incrociato Bianco Giallo (I. incrocio garantito)
Nuova razza Gialla (Specialità della Casa) detta

RAZZA RIGENERATRICE MERCOLINI

che può educarsi in tutte le località, anche ove le gialle soccombono per calcino o per flacidezza. Questa Razza si mette in campo dopo cinque anni di pazienti esperimenti comparativi riuscitissimi. — E' si resistente che non teme malanni. Presenta robustezza non seconda ai bianchi giapponesi, e serve magnificamente per l'incrocio, adoperando questa in luogo di quelli. Il baco è piccolo, ha vita breve, è molto robusto.

Si sperimenti per persuadersi. Sanità garantita e prezzi che non temono concorrenza.

Rivolgere le commissioni al Cav. Prof. LUIGI MERCOLINI, direttore dello Stabilimento in Offida (Provincia Ascoli-Piceno). A richiesta si spediranno campionari gratis.

Si richiede onesto ed attivo rappresentante per la provincia di Udine e di Vicenza.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d' orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITA LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth*.

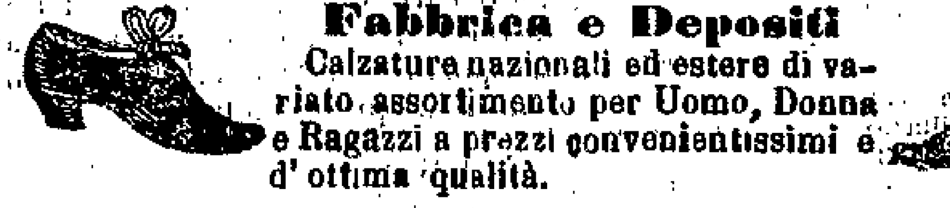
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d' ottima qualità.



Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all' Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Finezza e Buon Mercato

Alla Città di Venezia

Luigi Fabris & C.o

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00	per linea
Sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60	» »
Terza pagina	» 0. 50	» »
Quarta pagina	» 0. 25	» »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

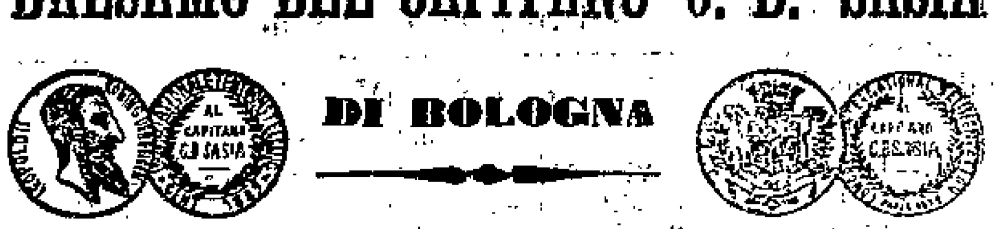
Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. SASIA



DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d' argento e d' oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si renda indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll' aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell' Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso — LUIGI DAB NEGRO Farmacista. — In Udine città vendesi presso la Farmacia Lasioli.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l' Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d' oro e d' argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico. Lire* **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall' *IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano.**

L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

Ogni Cerottino contiene: Acetato di ramecg. 1 — Bicloruro d' idrargir mg. 1 — Acido arsenioso mg. 1 Gommo-resine diverse cg. 30.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l' IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l' uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie Casa* Masciadri n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L' **Ochroma** è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Udine, della 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco,*